

BILANCIO SOCIALE

2015



GIOELE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE-EDUCATIVA-ASSISTENZIALE-
ERGOTERAPEUTICA A R.L. ONLUS

1. Premessa	4
1.1 Lettera agli stakeholder	4
1.2 Metodologia	7
1.3 Modalità di comunicazione	9
1.4 Riferimenti normativi	9
2. Identità dell'organizzazione	10
2.1 Informazioni generali	10
2.2 Attività svolte	12
2.3 Composizione base sociale	13
2.4 Territorio di riferimento	14
2.5 Missione	15
2.6 Storia	17
3. Governo e strategie	17
3.1 Tipologia di governo	17
3.2 Organi di controllo	19
3.3 Struttura di governo	19
3.4 Processi decisionali e di controllo	21
3.4.1 Struttura organizzativa	21
3.4.2 Strategie e obiettivi	24
4. Portatori di interessi	27
5. Relazione sociale	29
5.1 Lavoratori	29
5.2 Fruitore	33
6. Dimensione economica	36

6.1	Valore della produzione.....	36
6.2	Distribuzione valore aggiunto.....	38
6.3	Produzione e distribuzione ricchezza patrimoniale.....	40
6.4	Ristorno ai soci.....	41
6.5	Il patrimonio.....	41
6.6	Finanziatori.....	41
7.	Prospettive future	42
7.1	Prospettive cooperativa	42
7.2	Il futuro del bilancio sociale.....	42

1. PREMESSA

1.1 Lettera agli stakeholder

La realizzazione di questa Ottava edizione del bilancio sociale ha permesso alla cooperativa GIOELE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE-EDUCATIVA-ASSISTENZIALE-ERGOTERAPEUTICA A R.L. ONLUS di affiancare al "tradizionale" bilancio di esercizio, un nuovo strumento di rendicontazione che fornisce una valutazione pluridimensionale (non solo economica, ma anche sociale ed ambientale) del valore creato dalla cooperativa.

Il bilancio sociale infatti tiene conto della complessità dello scenario all'interno del quale si muove la cooperativa e rappresenta l'esito di un percorso attraverso il quale l'organizzazione rende conto, ai diversi stakeholder, interni ed esterni, della propria missione, degli obiettivi, delle strategie e delle attività.

Il bilancio sociale si propone infatti di rispondere alle esigenze informative e conoscitive dei diversi stakeholder che non possono essere ricondotte alla sola dimensione economica.

In particolare per questa edizione del bilancio sociale la cooperativa GIOELE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE-EDUCATIVA-ASSISTENZIALE-ERGOTERAPEUTICA A R.L. ONLUS ha deciso di evidenziare le valenze

- *Di comunicazione*
- *Di relazione*
- *Informativa*

Proprio per questo motivo gli obiettivi che hanno portato alla realizzazione dell'edizione 2015 del bilancio sociale sono prevalentemente i seguenti:

- *Favorire la comunicazione interna*
- *Fidelizzare i portatori d'interesse*
- *Informare il territorio*
- *Misurare le prestazioni dell'organizzazione*
- *Rispondere all'adempimento della regione*

La realizzazione di questa ottava edizione del bilancio sociale della GIOELE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - EDUCATIVA - ASSISTENZIALE - ERGOTERAPEUTICA a r.l. ONLUS consolida e rinvigorisce gli aspetti che caratterizzano i nostri servizi sin dalla loro nascita:

- *attenzione ai bisogni della persona*

- *buone prassi lavorative che privilegiano la comunicazione costante con le famiglie e i servizi sociali*
- *ricerca di progettualità educative che soddisfino i caratteri distintivi di ogni utente*
- *valorizzazione del lavoro fatto in èquipe*
- *vicinanza e condivisione della mission aziendale tra governance e parte operativa*
- *grande valore sociale e umano attribuito al volontariato*

L'anno 2015 si identifica soprattutto con una rinnovata spinta verso un costante miglioramento della parte organizzativa e gestionale che si è tradotta con l'attuazione di un sistema di rilevazione interna della qualità del servizio e del grado di soddisfazione del personale educativo e dei servizi della cooperativa.

Grande attenzione è stata riservata all'indice di gradimento dei servizi e delle attività proposte da parte dei nostri stakeholder privilegiati, le famiglie, con la somministrazione di appositi questionari.

Il nostro rapporto con le famiglie si è intensificato grazie alla possibilità di una comunicazione più diretta con gli educatori referenti e anche con segnalazioni formalizzate attraverso appositi moduli predisposti ad hoc.

Molta attenzione è stata rivolta alla preparazione professionale degli educatori attraverso l'attivazione di percorsi di formazione interna volti alla comprensione di metodologie educative adeguate ai bisogni di un'utenza di giovani che negli ultimi anni si è rivolta a noi. L'adeguata rispondenza rivolta ai nuovi ingressi non ha diminuito il nostro impegno nel perseguire gli obbiettivi legati ai progetti individuali degli ospiti che sono da noi da più anni.

Le connessioni con il tessuto sociale, imprenditoriale, gli enti pubblici e privati che a vario titolo operano sul territorio, si sono concretizzate attraverso la nostra presenza attiva sui tavoli di lavoro, convegni e momenti di discussione sulle tematiche sociali ed economiche che negli ultimi anni si intrecciano all'interno di un più ampio panorama di congiunture economiche particolarmente difficili.

Il bilancio sociale si propone di informare tutti coloro che ci danno importanti riconoscimenti in termini di fiducia e di apprezzamento del nostro lavoro non solo sui

dati economici ma anche sulle attività messe in campo dai tanti volontari che si sono avvicinati alla Gioele. Il loro contributo è stato ed è linfa vitale per superare momenti difficili e rappresenta un valore aggiunto davvero importante a vantaggio di tutti coloro che hanno scelto i nostri servizi. Le attività legate al tempo libero offerte ai nostri utenti e a tutti coloro che vogliono aderirvi, sono espressione della vicinanza della comunità ai valori di solidarietà e condivisione dei bisogni delle persone, che contraddistinguono l'operato della Gioele sin dalla sua nascita.

Da questo documento emergono alcune importanti indicazioni per il futuro, di cui la cooperativa farà tesoro per essere sempre di più legittimata e riconosciuta dagli interlocutori interni ed esterni soprattutto attraverso gli esiti e i risultati delle attività svolte che saranno presentati e rendicontati in modo serio e rigoroso di anno in anno.

Auspicando infine che lo sforzo compiuto per la realizzazione di questo bilancio sociale possa essere compreso ed apprezzato vi auguro buona lettura.

Il Presidente
STEFANO SJRONJ

1.2 Metodologia

I destinatari dell'ottava stesura del Bilancio Sociale della Cooperativa sono in particolare i fruitori delle attività della Cooperativa e i soci della stessa.

Il bilancio sociale, per la sua parte amministrativa, è stato elaborato con l'assistenza del Commercialista.

La modalità e i processi di lavoro riguardanti i progetti socio-educativi, vengono discussi, verificati ed approvati dalla Direzione con la collaborazione di una Equipe.

Gli obiettivi che hanno portato alla realizzazione del Bilancio Sociale 2015 sono stati in parte raggiunti.

Gli operatori, per il primo semestre dell'anno sociale 2015, hanno portato a termine il progetto sull'evento EXPO che ha caratterizzato fortemente le nostre attività e destato forte interesse nei nostri utenti. La seconda parte dell'anno è stata dedicata all'implementazione del nuovo progetto sociale: AUTONOMIA..... UNA POSSIBILITÀ PER TUTTI .

E' stato scelto come tema unico di tutti i servizi della Cooperativa Gioele (CSE, SFA e Casa Residenziale) quello di perseguire la maggior autonomia possibile delle persone inserite; un percorso che si svolge in contemporanea al progetto "Habitat" che la Cooperativa appronterà con il sostegno della Fondazione della Comunità di Monza e Brianza, indirizzato a persone con disabilità che attualmente vivono in famiglia o in comunità, ma che desiderano realizzare una vita indipendente.

La crescita è un passaggio dalla dipendenza all'autonomia, e siamo convinti che esiste un'autonomia possibile per tutti, non intesa soltanto come possibilità di fare tutto da soli.

Nell'analisi dei requisiti per una vita adulta, emerge immediatamente come uno dei primi passi verso l'autonomia sia costituito dal possedere una buona capacità di comunicazione; la possibilità, in altre parole, di esprimere i propri desideri, i propri bisogni, i propri pensieri. Si chiede alla persona disabile di essere capace di esprimersi, non solo con l'azione, ma anche con la parola, perché attraverso la parola "posso arrivare a chiedere quando ho bisogno, ma soprattutto posso dialogare, sentirmi parte di un gruppo di persone, essere del gruppo", e chi fa insieme rende il progetto della propria autonomia più forte. Autonomia intesa anche come possibilità di poter acquisire nuove competenze, che potranno risultare utili e spendibili nella quotidianità, con l'obiettivo poi di integrare le competenze acquisite con quelle delle altre persone, in modo da favorire la maggior inclusione sociale possibile.

La metodologia che adotteremo si tradurrà in attività svolte all'interno del Centro, in piccoli gruppi, applicando tecniche di interazione educatore/partecipanti che si avvarranno di

strumenti audio, video, cartelloni esplicativi e questionari a risposta multipla opportunamente studiati per essere immediatamente comprensibili.

Sarà dato ampio spazio alla discussione degli argomenti che via via si susseguiranno. L'educatore avrà la funzione di stimolare la curiosità dei presenti e la voglia di partecipazione attraverso tecniche di comunicazione che si avvarranno del "gioco" come strumento principale di apprendimento. Il gioco, oltre ad essere ambito di sviluppo della creatività, è anche un deterrente rispetto a conflitti che possono nascere all'interno del gruppo di lavoro: l'educatore potrà mediare meglio situazioni di attrito riconducendo il tutto all'interno di un confronto sereno.

L'anno 2015 ha visto anche un coinvolgimento delle famiglie massiccio e fruttuoso che si è tradotto in iniziative autogestite ludico ricreative a vantaggio di tutte le persone che frequentano il centro. L'ambizione e anche l'obiettivo sarà quello di costituire un gruppo di mutuo aiuto che possa, insieme agli educatori della Cooperativa, avviare percorsi di autonomia anche abitativa di qualche nostro utente.

Non possiamo tralasciare l'attività del Servizio di Formazione all'Autonomia "SFA GIOELE" che nel 2015 ha avviato una serie di progetti individuali rivolti a soggetti con problematiche relazionali e soggettive di una certa rilevanza. A vantaggio di questi ultimi sono stati attivati percorsi sperimentali concordati con le rispettive famiglie e con la supervisione della nostra consulente psicologa Dott.ssa Silvana Mazzoleni che stanno dando buoni risultati a fronte di un forte impegno educativo. Il futuro che intravediamo sarà sempre di più caratterizzato da progettazioni creative e svolte in sinergia con più soggetti che direttamente o indirettamente si occupano del medesimo caso.

Nella Comunità per disabili "Casa Gioele" è mancato nel 2015 un nostro caro utente dopo lunga malattia e l'inserimento di un nuovo utente qualche tempo dopo. E' la prima volta che la comunità vive un "avvicendamento" e sino ad oggi riteniamo che abbia superato bene questa nuova esperienza. L'accoglienza del "nuovo" è stata a tratti caratterizzata da una certa diffidenza quasi subito stemperata dal buon animo e dalla naturale predisposizione al dialogo degli ospiti della casa. Anche in questo caso è stato determinante l'apporto di tutto il personale socio assistenziale ed educativo nell'aver facilitato l'ambientamento del nuovo inserimento e la sua accettazione completa da parte di tutti. In questo processo gli operatori sono stati coadiuvati con grande competenza e professionalità del coordinatore e dalla psicologa del servizio.

In conclusione, il progetto per l'anno sociale 2015 - 2016 ha l'ambizione di ribadire alcuni concetti e valori che hanno accompagnato l'azione educativa della Gioele sin dalla sua nascita basati sulla condivisione di una visione positiva della persona e dell'esigenza di

salvaguardarne la libertà e la dignità in ogni ambito: nella nascita, nella salute e malattia, nel benessere e nel bisogno, nell'attività economica, nell'ambiente.

Quest'anno è stato mantenuto in essere il laboratorio di Drammaterapia, un progetto che era già iniziato negli anni precedenti in via di sperimentazione. L'offerta è stata arricchita da percorsi di Pet-Therapy, argilla, palestra, piscina, bocce. La Gioele ha improntato anche nel 2015 un progetto riguardante lo sport: il basket. Quest'ultimo progetto è strutturato con allenamenti settimanali presso una palestra esterna per poi realizzare la partecipazione a tornei organizzati dalle varie cooperative sociali della zona.

1.3 Modalità di comunicazione

Il presente bilancio sociale è stato diffuso attraverso i seguenti canali:

- Assemblea dei soci
- Sito internet

1.4 Riferimenti normativi

Il presente bilancio sociale è stato redatto ispirandosi liberamente sia ai Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) del 2001 sia agli Standard Internazionali del GRI (Global Reporting Initiative).

Dal punto di vista normativo i riferimenti sono:

- Decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/08 contenente le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale;
- Delibera della giunta regionale della Lombardia n°5536/2007

Il presente bilancio sociale è stato presentato e condiviso nell'assemblea dei soci del 17/05/2016 che ne ha deliberato l'approvazione.

2. IDENTITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE

2.1 Informazioni generali

Di seguito viene presentata la carta d'identità dell'organizzazione al 31/12/2015

Denominazione	<i>GIOELE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE-EDUCATIVA-ASSISTENZIALE-ERGOTERAPEUTICA A R.L. ONLUS</i>
Indirizzo sede legale	<i>VIA BRUNO BUOZZI, 19/A 20851 LISSONE - MILANO</i>
Indirizzo sedi operative	<i>VIA XXIV MAGGIO, 6/C 20851 LISSONE - MILANO VIA RIGHI, 13 20851 LISSONE - MILANO</i>
Forma giuridica e modello di riferimento	<i>S.r.l.</i>
Eventuali trasformazioni avvenute nel tempo	
Tipologia	<i>Coop. A</i>
Data di costituzione	<i>15/06/1995</i>
CF	<i>02512780962</i>
p.iva	<i>02512780962</i>
N° iscrizione Albo Nazionale società cooperative	<i>A105414</i>
N° iscrizione Albo Regionale cooperative sociali	<i>A309155</i>
Tel	<i>039 2458949</i>
Fax	<i>039 2458949</i>
Sito internet	<i>www.cooperativagioele.it</i>
Qualifica impresa sociale (ai sensi della L.118/05 e succ. d.lgs. 155/06)	<i>si</i>
Appartenenza a reti associative	
Adesione a consorzi di cooperative	
Altre partecipazioni e quote	

Codice ateco	872000
--------------	--------

*Secondo quanto riportato nello statuto, l'oggetto sociale della cooperativa è il seguente:
La Cooperativa, con riferimento ai requisiti e agli interessi dei soci, ha per oggetto sociale l'attività che consiste principalmente:*

- a) istituire e/o gestire centri socio-educativi, comunità di assistenza, centri residenziali, comunità alloggio, case famiglia, centri di pronto intervento, servizi di trasporto con assistenza, attività sportive, interventi individuali, servizi atti a inserire le persone svantaggiate nel contesto sociale al fine di ridurre rischi di emarginazione;*
- b) centri diurni e residenziali di accoglienza e socializzazione con attività finalizzate al miglioramento della qualità della vita, nonché altre iniziative per il tempo libero, cultura e turismo sociale;*
- c) l'attività di sostegno e supporto diretto alla famiglia con figli portatori di handicap, sostegno e riabilitazione effettuati presso la famiglia, centri riabilitativi, centri sportivi, strutture di accoglienza, comunità alloggio;*
- d) la progettazione di attività basate su ergoterapia e programmi individualizzati socio-educativi, con lo scopo di far riemergere le risorse che ogni persona in sé possiede a mantenere viva la sua soggettività. Può gestire stabilmente o temporaneamente laboratori protetti di ergoterapia limitatamente a tale scopo;*
- e) l'attività di sensibilizzazione e animazione della comunità per promuovere una "realtà sociale" sul territorio attraverso incontri di aggregazione e socializzazione con particolare attenzione ai giovani. In questo modo le persone svantaggiate avranno la possibilità di vivere più intensamente nella società e realizzare quell'inserimento che, limitato alle attività della cooperativa risulterebbe incompleto;*
- f) l'organizzazione di corsi di formazione per persone svantaggiate, nonché stages o tirocini presso aziende per promuovere l'integrazione lavorativa;*
- g) la cooperativa opera mediante strutture proprie o nelle forme e nei modi previsti dalle leggi vigenti, nell'ambito di strutture pubbliche attraverso convenzioni.*

La cooperativa potrà svolgere qualunque altra attività connessa od affine agli scopi sopra elencati, nonché compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni contrattuali di natura immobiliare, mobiliare, industriale e finanziaria, necessarie od utili alla realizzazione degli scopi sociali e comunque, sia direttamente che indirettamente, attinenti ai medesimi.

La cooperativa, al fine di favorire lo spirito di previdenza e di risparmio dei soci, potrà istituire una sezione di attività, disciplinata ad un apposito regolamento per la raccolta di prestiti limitata ai soci ed effettuata esclusivamente ai fini dell'oggetto sociale.

E' tassativamente vietata la raccolta di risparmi tra il pubblico sotto ogni forma.

La Cooperativa può inoltre costituire fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale ai sensi della legge n.59 del 31 gennaio 1992 ed eventuali norme modifiche integrative.

Essa potrà compiere tutte le operazioni industriali, commerciali e finanziarie (non nei confronti del pubblico), mobiliari ed immobiliari che saranno ritenute dall'organo amministrativo necessarie od utili al conseguimento dell'oggetto sociale, ivi compresa la prestazione di garanzie reali e non reali a favore di terzi e l'assunzione, sia diretta che indiretta di interessenze e partecipazioni in altre società od imprese aventi oggetto analogo od affine o connesso al proprio.

2.2 Attività svolte

Di seguito viene presentata una sintesi delle attività svolte dalla GIOELE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE – EDUCATIVA – ASSISTENZIALE - EGOTERAPEUTICA a r.l. ONLUS:

CSE : il servizio si rivolge a persone disabili con doppia diagnosi che presentano difficoltà di autonomia personale e sociale. La Cooperativa si è posta fin dall'inizio l'obiettivo di garantire una serie di attività integrative che possono concorrere al miglioramento e al recupero dell'autonomia personale e sociale. Ogni utente ha un progetto personalizzato con obiettivi e metodologie diversificate.

SFA : le persone che accedono al Laboratorio SFA devono essere in possesso della certificazione di invalidità civile con la dichiarazione di residuo di capacità lavorative che permetterà in seguito, al termine del percorso SFA, un' eventuale presa in carico della persona da parte del SIL (Servizio di Inserimento Lavorativo). Questo servizio ha come obiettivo fondamentale la conoscenza di sperimentare e consolidare le proprie autonomie sociali e lavorative; per questo motivo il servizio SFA attiva progetti personalizzati con obiettivi specifici.

La Comunità Residenziale Casa Gioele accoglie 5 persone adulte con disabilità psichico-fisiche autosufficienti. Gli ospiti non hanno più un nucleo familiare (genitori defunti).

Ogni persona ospite, in tutti i servizi sopra elencati, dispone di una cartella sociale con relative documentazioni e relazioni inviate al Comune di appartenenza o Servizi invianti. Al momento dell'inserimento, per ogni persona viene stipulata un'assicurazione nominale.

Settori di attività

	Residenziale	Diurno
Disabili fisici psichici e sensoriali	X	X

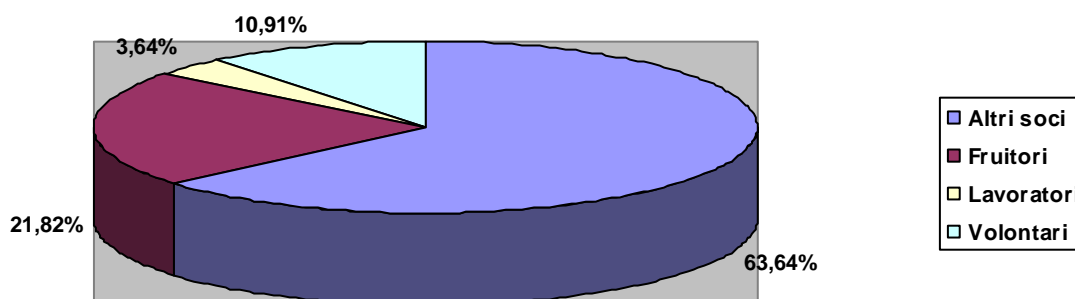
Disabili fisici psichici e sensoriali - Sfa		X
Disabili fisici psichici e sensoriali	X	X

2.3 Composizione base sociale

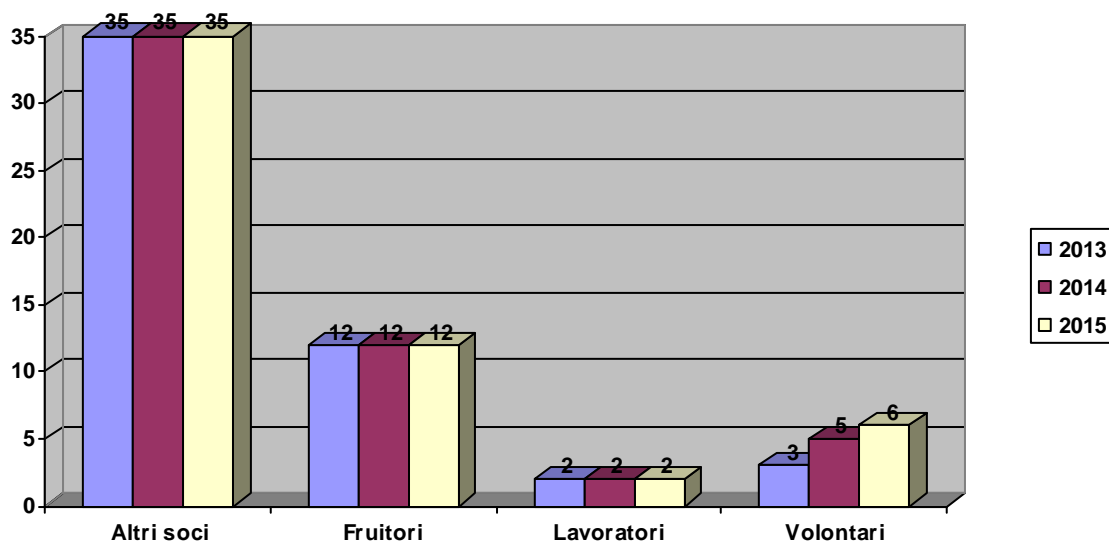
Di seguito vengono riportate alcune informazioni sulla composizione della base sociale.

Base sociale anno 2015

Tipologia soci



La base sociale nel tempo



Al 31/12/2015 tutti i soci della Cooperativa sono stati rivisti e suddivisi come sopra riportato, per un totale di n.55.

Soci ammessi ed esclusi

	Soci al 31/12/2014	Soci ammessi 2015	Recesso soci 2015	Decadenza esclusione soci 2015	Soci al 31/12/2015
Numero	54	1	0	0	55

Nell'anno 2015 sono stati ammessi in qualità di soci n.1 socio volontario.

2.4 Territorio di riferimento

Attualmente i servizi della Cooperativa accolgono persone provenienti da 16 Comuni della zona:

Albate, Brugherio, Carate Brianza, Desio, Giussano, Lentate sul Seveso, Lissone, Monza, Muggiò, Nova Milanese, Seveso, Sovico, Triuggio, Varedo, Verano Brianza.

L' ASL di riferimento è ASL Monza e Brianza.



2.5 Missione

La cooperativa **GIOELE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE-EDUCATIVA-ASSISTENZIALE-ERGOTERAPEUTICA A R.L. ONLUS**, in accordo con la legge 381/91, si propone le seguenti **finalità istituzionali**:

- *La gestione di servizi socio-sanitari ed educativi*
- *Lo svolgimento di attività diverse finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate*

La cooperativa, nell' anno in corso, ha deciso di attuare le sue finalità istituzionali attraverso:

La cooperativa **GIOELE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE-EDUCATIVA-ASSISTENZIALE-ERGOTERAPEUTICA A R.L. ONLUS**, in accordo con la legge 381/91, si propone le seguenti finalità istituzionali:

- La gestione di servizi socio-sanitari ed educativi
- Lo svolgimento di attività diverse finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate

La Cooperativa, nell'anno in corso, ha continuato l'attuazione delle sue finalità istituzionali attraverso due Servizi diurni ed una Comunità Residenziale per persone adulte con disabilità.

La Cooperativa Gioele CSE sita in Lissone Via Buozzi, 19/A offre un Servizio per persone adulte con disabilità. Il Servizio attua interventi educativi finalizzati all'autonomia personale, alla socializzazione e al mantenimento del livello culturale (cfr.DGR 16 FEBBRAIO 2005 - N.7/20763 - Allegato A).

Il Laboratorio SFA, sito in Lissone Via Righi, 13 (Servizio di Formazione all'Autonomia per persone adulte con disabilità dal DGR 13 giugno 2008 - n.8/7437), si pone come obiettivo prioritario il rafforzamento delle capacità e autonomie lavorative e sociali, in vista di una collaborazione e di una presa in carico da parte del Servizio Inserimenti Lavorativi dell'Ambito di competenza. Nell'anno di riferimento il servizio ha sperimentato modalità progettuali atte ad accogliere richieste di inserimento da parte di utenza multiproblematica per la quale gli obiettivi legati alla socializzazione, al bisogno di ascolto e al potenziamento di abilità cognitive diverse, erano diventati di primaria importanza.

La Comunità Residenziale accoglie 5 persone adulte le cui famiglie non possono più garantire la possibilità di prendersene cura al proprio interno. La Comunità è situata in un appartamento ampio all'interno di un condominio per offrire alle persone ospiti la possibilità di vivere in un contesto abitativo ordinario.

La cooperativa si propone di raggiungere questa finalità attraverso le seguenti **politiche di impresa sociale**:

La Cooperativa si propone di raggiungere questa finalità attraverso le seguenti politiche di impresa sociale:

innanzitutto l'attenzione alla persona, alla sua singolarità, alle capacità e competenze di cui è portatore e ai suoi interessi. Per questo motivo la scelta di aderire alle attività e ai laboratori proposti è affidata alla volontà delle singole persone e non viene in alcun modo imposta.

Viene data grande attenzione alla scelta del personale educativo per i singoli Servizi.

Viene posta attenzione non solamente al percorso professionale del candidato educatore, ma anche alla sua modalità di relazione umana con le persone ospiti.

All'interno della Cooperativa è valorizzata la figura del volontario come risorsa di stimoli alla socializzazione per le persone ospiti e come presenza fondamentale per allargare gli orizzonti del Servizio anche al territorio e alle sue possibilità.

La cooperativa nel perseguimento della missione per il proprio agire si ispira ai seguenti **valori**:

La Cooperativa opera secondo valori e principi di socialità e solidarietà .

La Cooperativa ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini.

La Cooperativa non ha scopo di lucro.

La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le Istituzioni pubbliche.

(Dall'Art.4 dello Statuto della Cooperativa)

2.6 Storia

La Cooperativa Gioele nasce dal desiderio di alcuni laici ispirati da valori cristiani cattolici di rispondere alla carenza di risposte sul territorio ai bisogni concreti di socializzazione e di accoglienza delle persone adulte con disabilità residenti sul territorio. La Cooperativa Gioele è nata nel 1995 come un Servizio che potesse offrire occasioni e possibilità di rafforzare le autonomie e capacità personali, sociali e lavorative delle persone ospiti. Col passare degli anni il target a cui si rivolgeva la Cooperativa si è aperto anche a persone più giovani, al termine di un primo percorso formativo.

Nel 2000 apre la Comunità Residenziale per persone adulte con disabilità, "Casa Gioele", collocata in un appartamento all'interno di un condominio, con l'obiettivo di accogliere persone prive di un nucleo familiare.

Nel 2006 è stato attivato il "Laboratorio SFA" con l'obiettivo di rafforzare e consolidare le capacità e autonomie lavorative di persone adulte con disabilità in vista di un possibile inserimento lavorativo in collaborazione con il SIL.

3. GOVERNO E STRATEGIE

3.1 Tipologia di governo

Nella tabella vengono schematizzate alcune informazioni rispetto agli amministratori della cooperativa:

Nome e cognome	Carica	Altri dati
STEFANO SIRONI	Presidente	residente a MONZA
GIUSEPPE AROSIO	Vice Presidente	residente a LISSONE
GIORDANO CORBETTA	componente	residente a ALBIATE

MARCELLO BARLASSINA	componente	residente a LISSONE
RUGGERO ERBA	componente	residente a LISSONE

Il Consiglio di Amministrazione è composto da un minimo di tre ad un massimo di nove membri eletti dall'Assemblea da stabilirsi al momento della nomina. Gli amministratori possono anche essere non soci. I soci sovventori, o mandatari delle persone giuridiche soci sovventori, possono essere nominati amministratori; la maggioranza degli Amministratori deve essere comunque sempre costituita da soci cooperatori.

Il Consiglio di Amministrazione resta in carica per un massimo di tre esercizi, secondo le decisioni di volta in volta prese dall'Assemblea; in assenza di esplicita decisione si intenderà eletto per un mandato di tre esercizi. I suoi componenti sono sempre rieleggibili.

Nel caso in cui siano stabiliti compensi agli Amministratori spetta all'Assemblea determinare i gettoni di presenza dovuti per la loro attività collegiale.

Spetta al Consiglio determinare il compenso dovuto a quelli dei suoi membri che siano chiamati a svolgere specifici incarichi, a carattere continuativo, in favore della società.

Il Consiglio elegge al suo interno il Presidente o eventualmente uno o più Vice Presidenti.

L'organo amministrativo ha facoltà di nominare direttori, nonché procuratori ad negozia per determinati atti o categoria di atti.

Può inoltre delegare, determinandole nella deliberazione, parte delle proprie attribuzioni ad uno o più Amministratori, anche con la qualifica di amministratori delegati, oppure ad un comitato esecutivo ad eccezione delle materie previste dall'art.2381 C.C. e dei poteri in materia di ammissione, di recesso e di esclusione dei soci e le decisioni che incidono sui rapporti mutualistici con i soci a norma dell'art.2544 C.C.

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente o da chi lo sostituisce, tutte le volte che egli lo riterrà utile, oppure quando ne sia fatta domanda da almeno un quinto dei Consiglieri. La convocazione è fatta a mezzo lettera spedita almeno tre giorni prima della data prevista per l'adunanza o, nei casi urgenti, a mezzo telegramma, telefax o messaggio di posta elettronica, in modo che i Consiglieri ed i Sindaci effettivi siano informati almeno un giorno prima della riunione. Le riunioni del Consiglio sono valide quando vi intervenga almeno la maggioranza del Consiglieri in carica. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti.

La gestione dell'impresa spetta esclusivamente al Consiglio di Amministrazione .

Il Consiglio di Amministrazione esercita tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione che comunque rientrino nell'oggetto sociale, fatta eccezione di quelli che per Legge o per Statuto sono di esclusiva competenza dell'Assemblea.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori gli altri provvedono a sostituirli nei modi previsti dall'art.2386. Gli Amministratori, così nominati restano in carica fino alla prossima Assemblea. Qualora, per dimissioni o altre cause, venisse a mancare la metà dei Consiglieri, in caso di numero pari, o la maggioranza degli stessi, in caso di numero dispari, tutti i Consiglieri si intendono senz'altro decaduti dal mandato e viene convocata d'urgenza, a cura degli Amministratori rimasti in carica l'Assemblea Ordinaria per la nomina dell'intero Consiglio.

Se, nell'ipotesi di cui al comma precedente, vengono a mancare tutti gli Amministratori l'Assemblea per la nomina dell'intero Consiglio deve essere convocata d'urgenza dal Collegio Sindacale, il quale può compiere nel frattempo gli atti di ordinaria amministrazione.

In Consiglio di Amministrazione, nella prima adunanza successiva alla sua nomina, elegge tra i propri componenti un Presidente, ove non vi abbia provveduto l'assemblea.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione convoca il Consiglio di Amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno, ne coordina i lavori e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i consiglieri.

(Dallo Statuto della Cooperativa in data 29/12/2004 n.103551)

3.2 Organi di controllo

Di seguito vengono fornite alcune indicazioni circa gli organi di controllo della cooperativa

3.3 Struttura di governo

Rispetto alla struttura di governo, si riportano alcuni dati che mostrano i processi di gestione democratica e di partecipazione della nostra organizzazione.

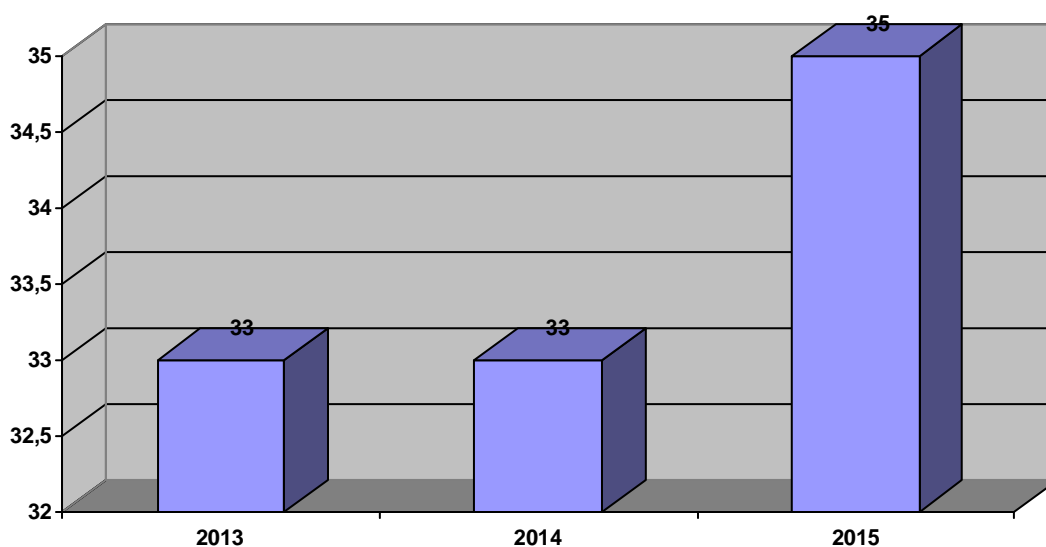
Il **CdA** della cooperativa GIOELE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE-EDUCATIVA-ASSISTENZIALE-ERGOTERAPEUTICA A R.L. ONLUS nell'anno 2015 si è riunito 6 volte e la partecipazione media è stata del 97%.

Per quanto riguarda l'**assemblea**, invece, il tema della partecipazione degli ultimi 3 anni è meglio visualizzato dalla tabella sottostante:

Anno	Data	% partecipazione	% deleghe	Odg
2013	29/05/2013	33%	61%	Breve saluto del Presidente Stefano Sironi. Presentazione ed approvazione del bilancio al 31.12.2012. Breve relazione del Presidente riguardo l'attività della Cooperativa. Varie ed eventuali.
2014	14/05/2014	33%	67%	Breve saluto di benvenuto del Presidente Stefano Sironi. Presentazione ed approvazione del bilancio al 31.12.2013. Breve relazione del Direttore operativo Flavio Manzoli riguardo l'attività della Cooperativa nel corso del 2013 e presentazione progetti 2014. Rinnovo cariche sociali. Varie ed eventuali.
2015	19/05/2015	35%	42%	Breve saluto di

				<p>benvenuto del Presidente Stefano Sironi.</p> <p>Presentazione ed approvazione del bilancio al 31.12.2014.</p> <p>Breve relazione del Direttore Flavio Manzoli riguardo l'attività della Cooperativa nel corso del 2014.</p> <p>Varie ed eventuali.</p>
--	--	--	--	---

Percentuale partecipazione assemblea nel tempo



3.4 Processi decisionali e di controllo

3.4.1 Struttura organizzativa

La struttura organizzativa della cooperativa al 31/12/2015 è la seguente:

COOPERATIVA GIOELE CSE E COMUNITA' RESIDENZIALE "CASA GIOELE"

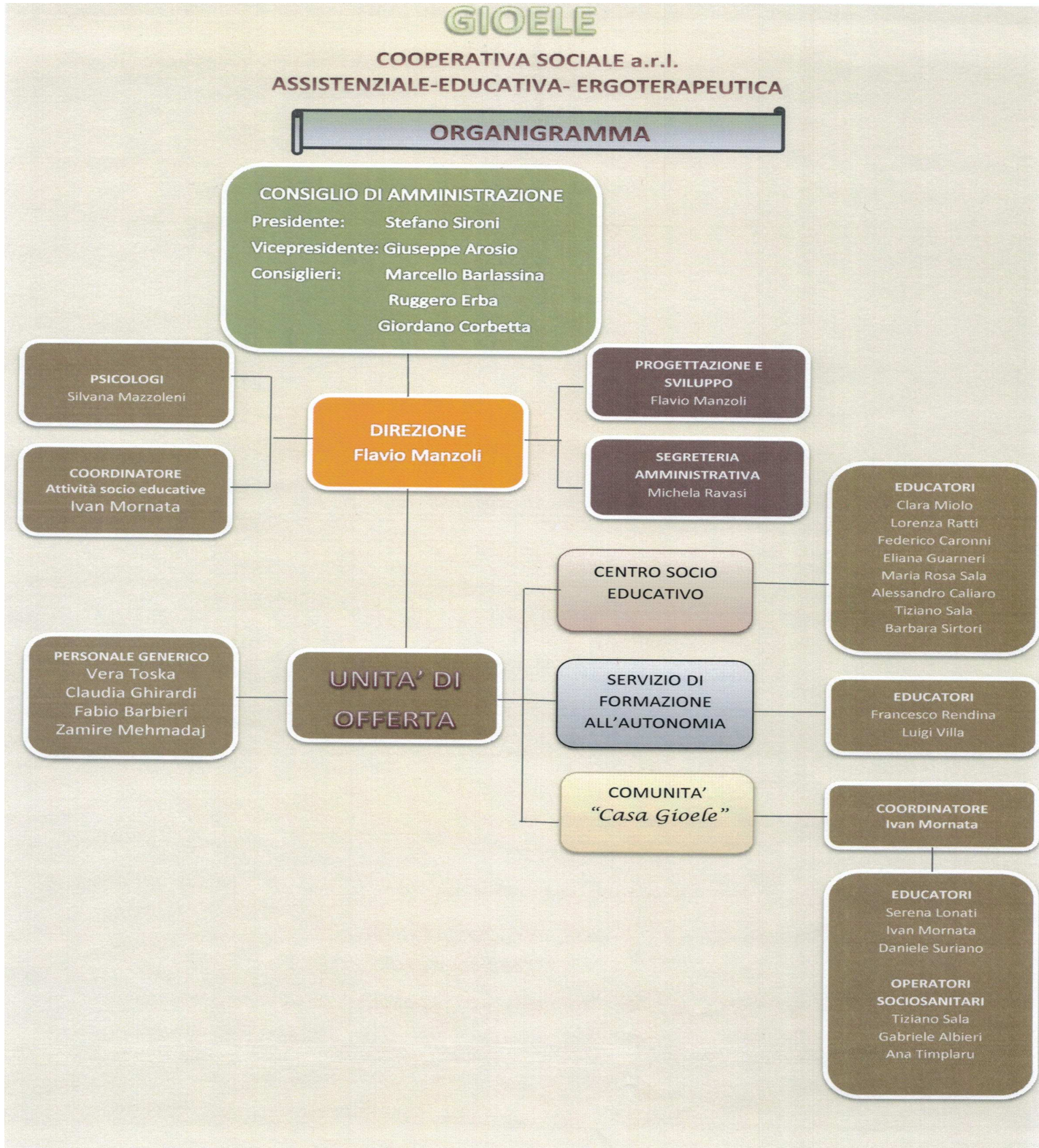
Direttore : Flavio Manzoli h.38 sett.
Psicologa : Dott.ssa Silvana Mazzoleni
01/01 - 31/12/2015
Coordinatore: Ivan Mornata h. 38 sett.
Impiegata Amministrativa : Michela Ravasi h.30 sett.
Educatore Responsabile
di Laboratorio : Alessandro Caliaro h.38 sett.
Educatori ed Educatrici
Professionali : Federico Caronni h. 38 sett.-
Lorenza Ratti h. 38 sett.-
Clara Miolo h. 29 sett. -
Barbara Sirtori h.25 sett.
Maria Rosa Sala h. 38 sett.
Supporto educativo: Tiziano Sala h.10 sett.
Operatore in Scienze
Motorie: Guarneri Eliana h. 38 sett.
Supporto Educativo: Serena Lonati h.29 sett. - Daniele Suriano h.38 sett.
O.S.S. : Tiziano Sala h. 28 sett.- Gabriele Albieri h.38 sett.-
Ana Timplaru h.33 sett.

Addette alle pulizie e mensa

CSE: Vera Toska h. 20 sett.
Addetta alle pulizie
Casa Gioele: Mehmedaj Zamire h. 20 sett.

LABORATORIO SFA

Coordinatore-Educatore : Francesco Rendina h. 38 sett.
Educatore: Luigi Villa h. 38 sett.
Addetto mansioni
generiche: Fabio Barbieri h. 20 sett.- Claudia Ghirardi h.11 sett.



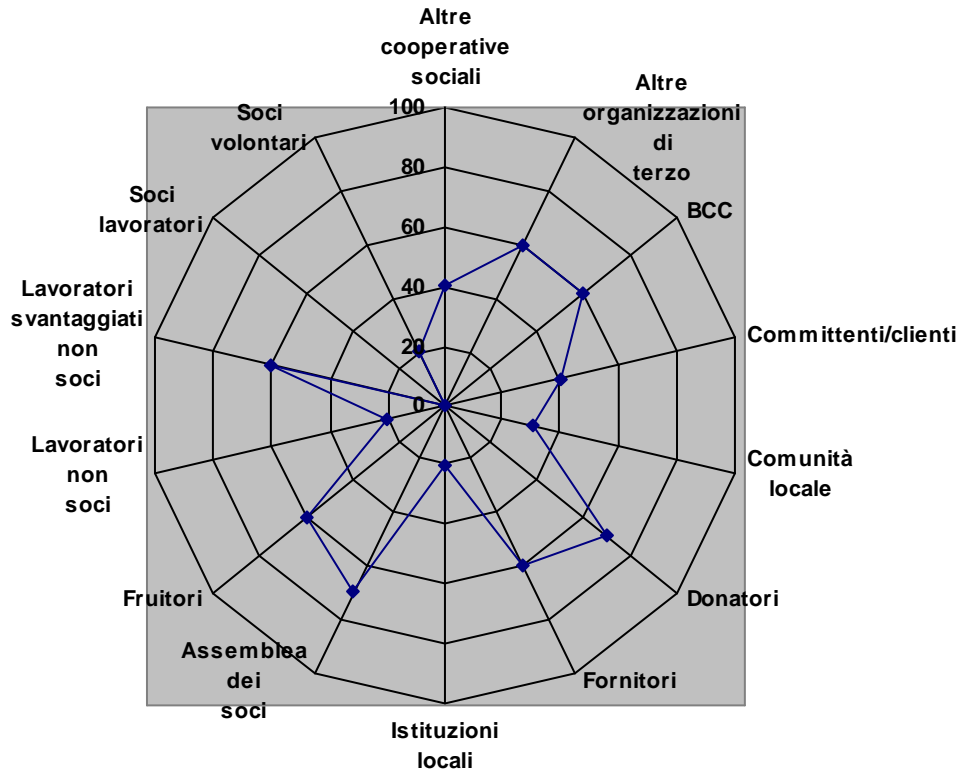
3.4.2 Strategie e obiettivi

	Strategia	Obiettivi operativi
Struttura organizzativa	Vige il Principio delle responsabilità decentrate	Al coordinatore riferiscono i Responsabili di Settore (RS), il quale riferisce al Consiglio di Amministrazione, dove vengono stabiliti i Budgets e le strategie da adottare.
I soci e le modalità di partecipazione	Vige il Principio dell'interesse della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini.	<ul style="list-style-type: none"> - I soci della Cooperativa sono costantemente informati attraverso i verbali di tutte le riunioni di Pre-Consiglio che descrivono non solo le decisioni assunte ma anche la cronaca dei principali impegni di attività gestite nel corso dell'anno. - I soci partecipano alle Assemblee Ordinarie e Straordinarie indette durante l'anno . -Laddove si presenta l'opportunità e la necessità, i soci periodicamente prendono parte a seminari di gruppo o a tavole tematiche di discussione su questioni strategiche e d'impostazione per la Cooperativa. - I soci possono partecipare a iniziative di autofinanziamento su chiamata del Consiglio di Amministrazione: questo perché i Soci sono comunque responsabili della realizzazione dei Valori di Mutualità e di Solidarietà, fondamento di una Cooperativa Sociale. Tutto ciò per consentire un buon clima d'intervento e d'azione nei confronti dei propri aderenti, dei lavoratori e degli utenti dei vari servizi. - I soci partecipano, come proprio diritto/dovere fondamentale d'impresa, all'esercizio dell'imprenditorialità per il perseguimento degli Scopi Sociali.
Ambiti di attività	Vige il Principio della Promozione del Benessere delle persone e della comunità territoriale di appartenenza (Dalla Mission)	La Cooperativa si propone di raggiungere questa finalità attraverso le seguenti politiche di impresa sociale: innanzitutto l'attenzione alla persona, alla sua singolarità, alle capacità e competenze di cui è portatore e ai suoi interessi. Per questo motivo la scelta di aderire alle attività e ai laboratori proposti è affidata alla volontà delle singole persone e non viene in alcun

		<p>modo imposta.</p> <p>Viene data grande attenzione alla scelta del personale educativo per i singoli Servizi. Viene posta attenzione non solamente al percorso professionale del candidato educatore ma anche la sua modalità di relazione umana con le persone ospiti.</p> <p>All'interno della Cooperativa è valorizzata la figura del volontario come risorsa di stimoli alla socializzazione per le persone ospiti e come presenza fondamentale per allargare gli orizzonti del Servizio anche al territorio e alle sue possibilità.</p>
L'integrazione con il territorio	Collaborare con strutture e laboratori esterni sul territorio	Per dare la possibilità all'utente di conoscere, sperimentare e valorizzare ciò che il territorio offre oltre alla socializzazione e ad un ampliamento di conoscenza.
La produzione ,le caratteristiche o la gestione dei servizi	Servizio rivolto a persone disabili medio-gravi per un accompagnamento per un'autonomia personale e sociale. Riguardo il Servizio SFA, per un orientamento lavorativo, la Cooperativa ha attivato un laboratorio di lavoro di piccola meccanica. La Comunità Residenziale offre l'opportunità alla persona disabile, priva di nucleo familiare, un ambito strutturato.	L'obiettivo è di far emergere alla persona ospite un'immagine positiva di sé ed un mantenimento del proprio bagaglio culturale. Riguardo lo SFA, un percorso con obiettivi e metodologia per rafforzare le capacità relazionali, sociali e lavorative. La Comunità Residenziale ha come obiettivo primario di dare la possibilità alla persona ospite un ambito il più simile possibile alla famiglia.
Il mercato	Vige il Principio della Gerarchia Territoriale e della Competenza Professionale.	-Gioele segue l'andamento delle attività in essere e in divenire all'interno del territorio della Provincia di Monza e Brianza. - Gioele guarda anche alla propria competenza e all'armonizzazione del disabile con il territorio.
I bisogni	I bisogni sul territorio sono di riattivare i Laboratori tipo B quasi inesistenti sul nostro territorio	Per dare la possibilità alla persona disabile medio-lieve di avere un luogo protetto dove possa realizzare un'occupazione lavorativa
La rete	Provincia Monza e Brianza - Tavoli di lavoro - Piani di zona	Punti di riferimento importanti per una collaborazione attiva sul territorio.
La pianificazione economico-finanziaria	Vige il Principio del consolidamento del legame associativo	La Cooperativa ha iniziato ad affrontare nel 2008 il problema della Capitalizzazione e della Patrimonializzazione.
L'assetto patrimoniale	Vige il Principio dell'autonomia	La Cooperativa possiede un immobile

	patrimoniale	di civile abitazione, pervenuto tramite una donazione nel 2005, dove vengono svolte le attività denominate Casa Gioele.
Inserimento lavorativo	Il Laboratorio SFA collabora con i Comuni e con il SIL del territorio.	Attraverso inserimenti lavorativi e stages, il Laboratorio SFA dà l'opportunità all'utente di essere inserito nel mondo del lavoro.

4. PORTATORI DI INTERESSI



Riportiamo nella tabella la natura della relazione di ogni portatore di interessi individuato:

Portatori di interesse interni

	Tipologia di relazione
<i>Assemblea dei soci</i>	<i>sociale</i>
<i>Soci lavoratori</i>	<i>sociale ed economica</i>
<i>Soci volontari</i>	<i>sociale</i>
<i>Lavoratori non soci</i>	<i>economica</i>
<i>Lavoratori svantaggiati non soci</i>	<i>economica</i>
<i>Frutitori</i>	<i>sociale ed economica</i>

Portatori di interesse esterni

	<i>Tipologia di relazione</i>
<i>Altre cooperative sociali</i>	<i>sociale</i>
<i>BCC</i>	<i>economica</i>
<i>Altre organizzazioni di terzo settore</i>	<i>sociale</i>
<i>Istituzioni locali</i>	<i>economica</i>
<i>Comunità locale</i>	<i>sociale</i>
<i>Committenti/clienti</i>	<i>economica</i>
<i>Fornitori</i>	<i>economica</i>
<i>Donatori</i>	<i>economica</i>

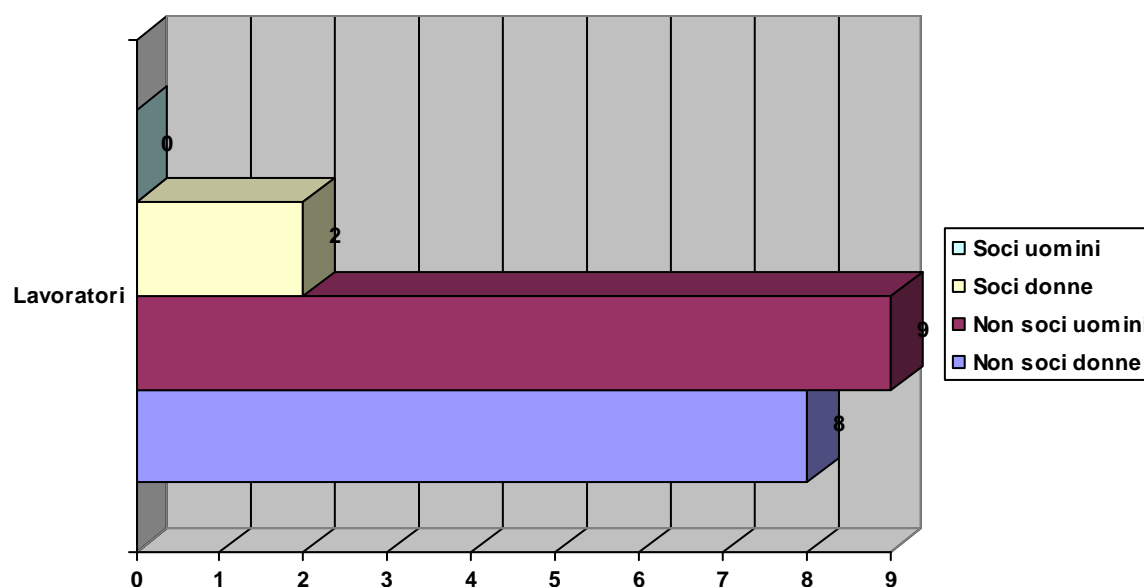
5 RELAZIONE SOCIALE

Vengono di seguito riportati alcuni indicatori relativi ai portatori di interessi interni ed esterni ritenuti fondamentali almeno per quanto riguarda l'attuale edizione del bilancio sociale.

5.1 Lavoratori

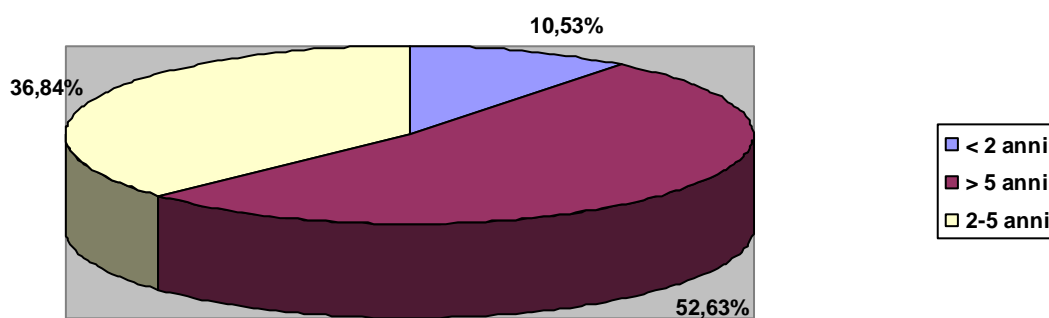
Soci e non soci

Il totale dei lavoratori è: 19

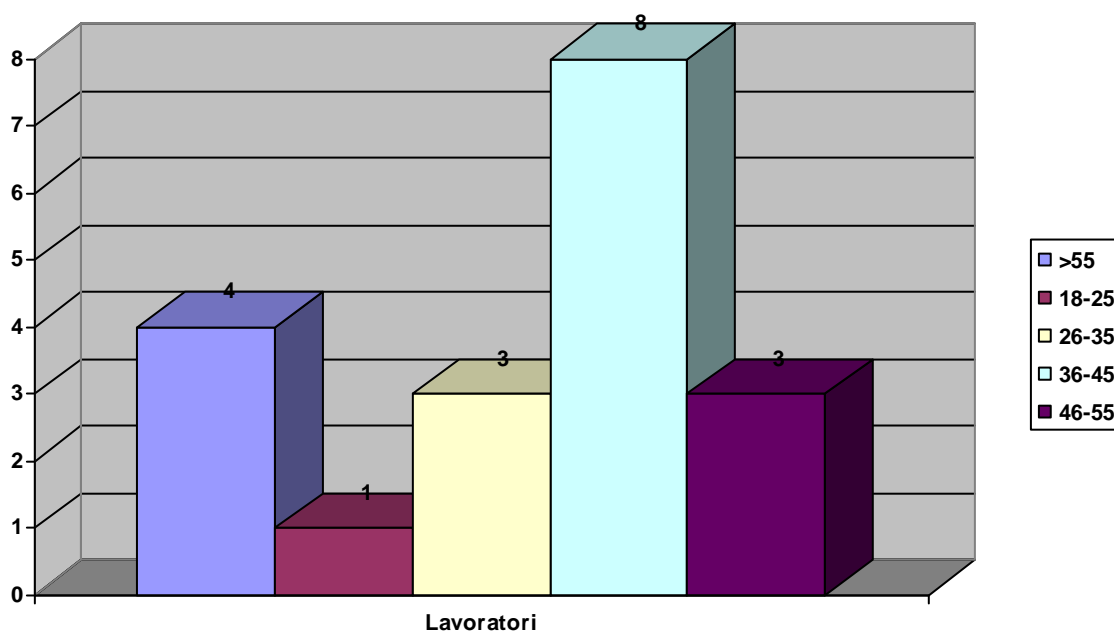


Lavoratori svantaggiati

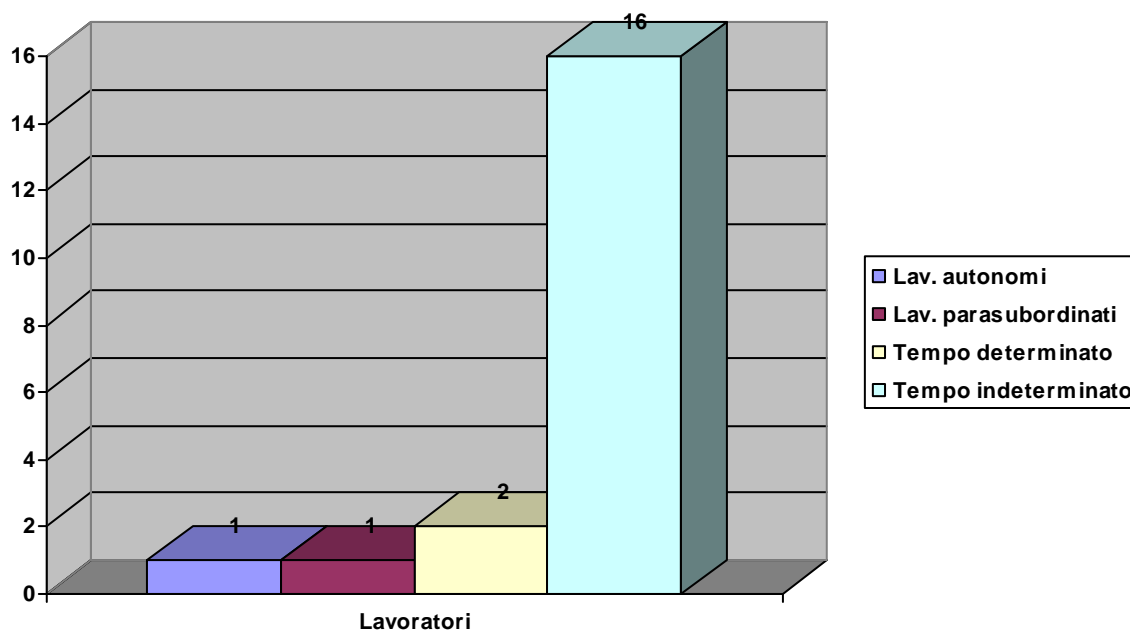
Anzianità lavorativa



Classi di età

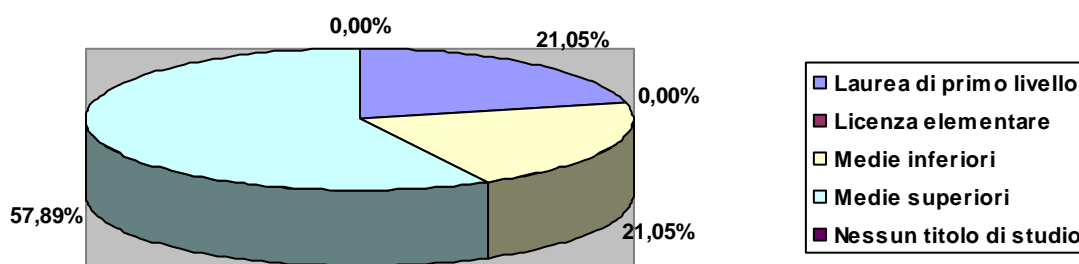


Rapporto lavoro



Il lavoratore parasubordinato è il lavoratore con contratto CO.CO.PRO. mentre il lavoratore autonomo è relativo alla psicologa esterna.

Titolo di studio

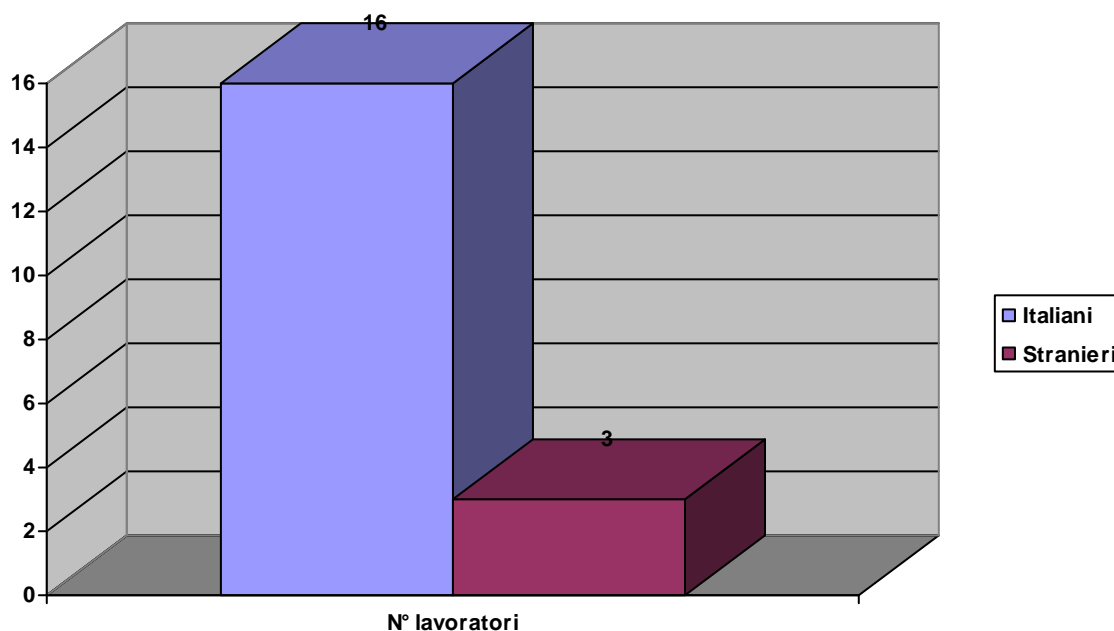


Livello contrattuale

	A	B	C	D	E	F
Lavoratori	3	1	2	10	1	1
Perc. sul tot. dei lavoratori	15.00%	5.00%	10.00%	52.00%	5.00%	5.00%

Il lavoratore per il quale non è indicato il livello contrattuale è l' operatore con contratto CO.CO.PRO.

Cittadinanza



Formazione

Nell'anno 2015 i lavoratori che hanno partecipato a corsi di formazione o attività di aggiornamento sono stati 12 su un totale di 19 lavoratori.

Attività formazione e aggiornamento

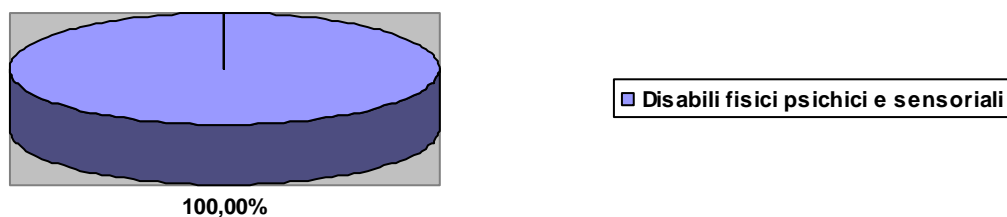
	Tot. ore erogate	N° lavoratori partecipanti	Di cui soci	Di cui non soci
FORMAZIONE INTERNA CON SUPERVISIONE DELLA PSICOLOGA	50	12	2	10

Mutualità

5.2 Frutitori

Attività

Tipologie fruitori



Disabili fisici psichici e sensoriali

		Sede (indirizzo)	N° utenti	Descrizione del servizio	Tipologia
Cooperativa CSE	Gioele	Via Buozzi, 19/a - Lissone	30	La Cooperativa Gioele CSE si rivolge a persone dai 16 anni in poi che presentano una disabilità psicofisica non così grave da dover disporre un inserimento in un CDD, ma comunque tale da non permettere alla persona di intraprendere un percorso di inserimento	Diurno

				<p>lavorativo, sia pure protetto, per le difficoltà che incontrerebbero nel mantenere con continuità i ritmi e le esigenze legate ad una occupazione di tipo lavorativo e ambientale. La Cooperativa offre alla persona ospite, una possibilità di esprimere la propria potenzialità e le proprie risorse attraverso un intervento educativo finalizzato alla socializzazione e all'accoglimento della persona per un accompagnamento all'autonomia personale e sociale. I progetti, dopo aver preso visione dei dati rilevati e delle esigenze della persona ospite, vengono elaborati da una Equipe ed in seguito proposti alla persona ospite con la presenza della famiglia.</p>	
Cooperativa Gioele SFA	Via Righi, 13 - Lissone	10	<p>Questo Servizio si rivolge a persone con età dai 16 ai 35 anni ed in particolare a persone giovani al termine della scuola dell'obbligo, che necessitano di corsi di formazione, di stages o di altri percorsi formativi. Il Laboratorio SFA si pone come obiettivo di offrire un ambito privilegiato per rafforzare la propria personalità, la propria autonomia relazionale, sociale e lavorativa.</p>	Diurno	

			Per questo motivo il Servizio SFA attiva Progetti personalizzati con obiettivi specifici. I percorsi hanno come prospettiva la presa in carico da parte del SIL.	
Comunità Residenziale "Casa Gioele"	Via XXIV Maggio, 6/c - Lissone	5	La Comunità offre un servizio diurno e notturno per 365 giorni all'anno. La Comunità non è un fine, ma un mezzo per realizzare un'esperienza di condivisione e crescita di vita, pertanto, vivere insieme richiama un atteggiamento educativo che sia attento il più possibile alla dignità della persona e alla libertà di essere. L'età prevista, al momento dell'inserimento, varia dai 18 ai 55 anni circa.	Residenziale

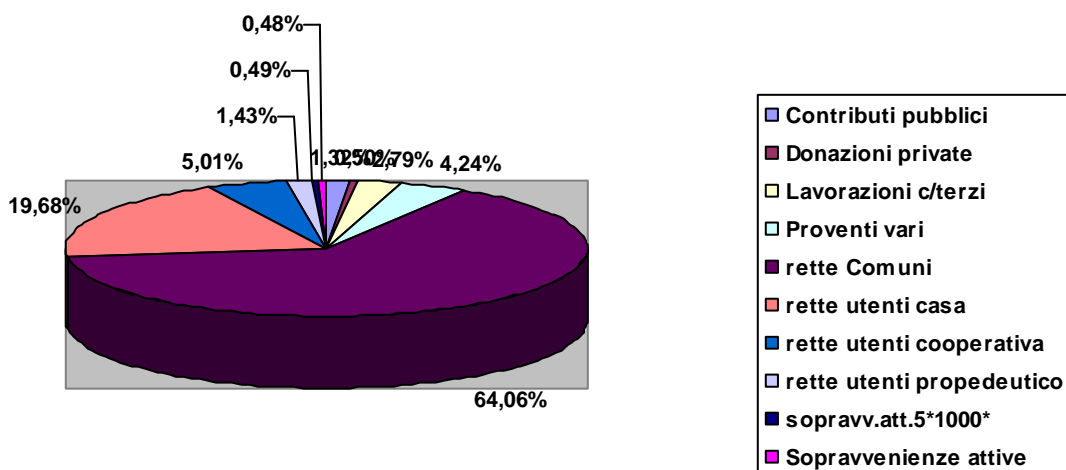


6. DIMENSIONE ECONOMICA

6.1 Valore della produzione

	2013	2014	2015
Contributi pubblici	6.999	11.181	9.177
Donazioni private	7.900	5.800	3.475
sopravv.att.5*1000*	3.067	2.983	3.388
rette utenti cooperativa	32.777	46.203	34.753
rette utenti propedeutico	5.910	5.910	9.888
rette utenti casa	122.634	142.931	136.433
rette Comuni	410.783	431.307	444.102
Lavorazioni c/terzi	20.151	19.669	19.361
Proventi vari	23.817	27.027	29.391
Premi per bandi di concorso		7.685	
Sopravvenienze attive	49.851	4.343	3.319
Totale	€ 683.889,00	€ 705.039,00	€ 693.287,00

Produzione ricchezza 2015



I ricavi comprendono i proventi derivanti dalle convenzioni con i comuni ed i privati per euro 625.175, ricavi derivanti dall'attività del laboratorio propedeutico/sfa per euro 19.360, concorsi e rimborso spese per euro 29.202 ed il contributo di cui alla ex circolare 4 per euro 11.725.

Nella voce altri ricavi troviamo il contributi 5 per mille di euro 3.388 ed oblazioni da privati per euro 3.475.

Gli enti che ricevono il contributo del 5 per mille sono tenuti ai sensi del disposto dell'articolo 3, comma 6, della Legge 24 dicembre 2007 n. 244, a "redigere, entro un anno dalla ricezione delle somme ad essi destinate, un apposito e separato rendiconto dal quale risulti, anche a mezzo di una relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente la destinazione delle somme ad essi attribuite". Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 marzo 2008, al comma 1 dell'articolo 8, dispone che il rendiconto deve essere redatto utilizzando un apposito modulo e, ai commi 2 e 3 dello stesso articolo, che il rendiconto e la relazione devono essere anche trasmesse al Ministero competente entro 30 giorni dal termine per la redazione, qualora il contributo non sia inferiore ad euro 15 mila. Fino al mese di luglio 2013 era possibile rendicontare il contributo all'interno del bilancio di esercizio, successivamente, con l'aggiornamento del prospetto, la rendicontazione deve essere obbligatoriamente fatto con lo stesso. Si ritiene comunque utile anche in sede di bilancio fornire tali elementi all'assemblea dei soci.

Il contributo relativo all'anno 2013, relativo alle dichiarazioni dei redditi 2012, è stato incassato in data 5/11/2015 e inserito fra gli altri ricavi di detto esercizio, per un totale di euro 3.388,08. L'importo è stato interamente utilizzato per il pagamento del fornitore Sala Sergio & c. Snc, fattura N. 162 del 14/10/2015 relativa al costo mensa mese di settembre.

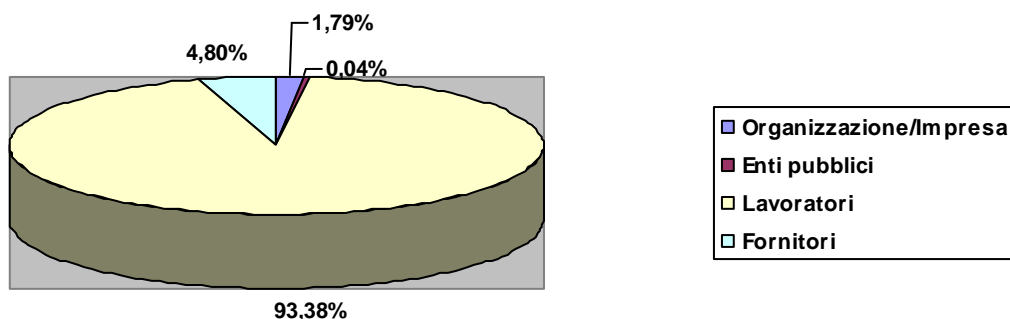
	2013	2014	2015
Ammortamenti e accantonamenti	27.064	24.260	30.015
Fornitori di beni da economie esterne	225.605	225.153	234.222
Totale	€ 252.669,00	€ 249.413,00	€ 264.237,00

6.2 Distribuzione valore aggiunto

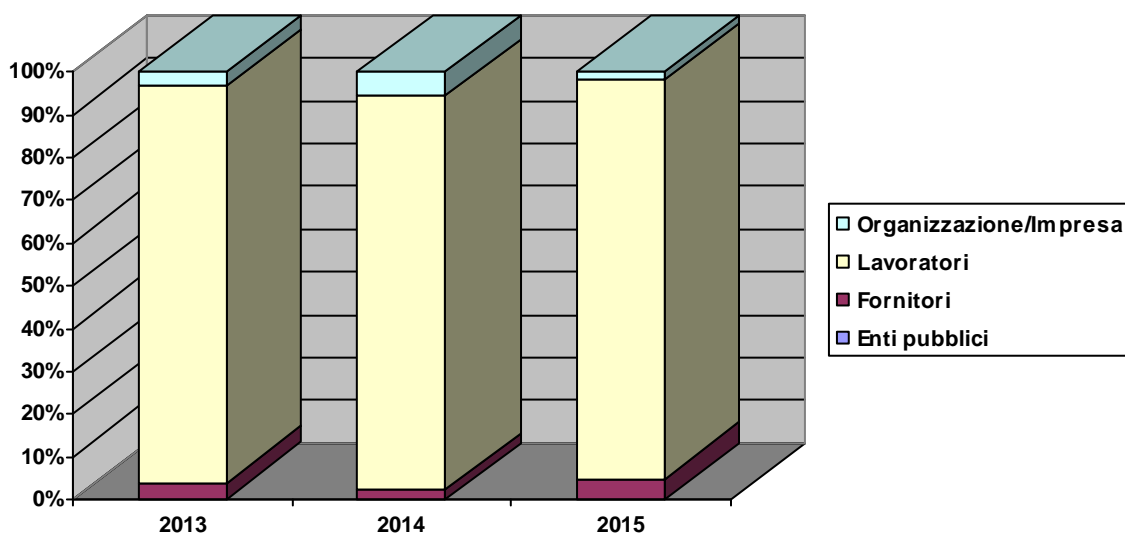
Nella tabella sotto riportata viene messa in evidenza la distribuzione della ricchezza economica prodotta:

	2013	2014	2015
Organizzazione/Impresa			
Utile di esercizio/perdita	16.742	30.600	9.789
Totale	€ 16.742,00	€ 30.600,00	€ 9.789,00
Enti pubblici			
Tasse	884	162	195
Totale	€ 884,00	€ 162,00	€ 195,00
Finanziatori			
Finanziatori ordinari	-4.958	-4.815	-4.224
Totale	€ -4.958,00	€ -4.815,00	€ -4.224,00
Lavoratori			
Amministratori e sindaci	33.104	33.475	33.261
comp.collaboratori co.co.co.	36.037	51.752	61.018
lavoro occasionale	11.468	7.392	11.301
cons.specialistiche	9.404	12.101	13.472
stipendi cooperativa	169.012	183.711	172.333
stipendi casa	60.672	42.966	45.473
stipendi Sfa	56.660	57.387	60.828
contributi Inps	71.961	89.242	88.959
contributi Inail	1.828	1.526	3.841
accant.Tfr dell'anno	22.823	22.925	21.621
Totale	€ 472.969,00	€ 502.477,00	€ 512.107,00
Fornitori			
Fornitori di beni	10.835	8.670	8.528
Fornitori di servizi	7.944	4.041	17.769
Totale	€ 18.779,00	€ 12.711,00	€ 26.297,00
TOTALE	€ 504.416,00	€ 541.135,00	€ 544.164,00

Distribuzione valore aggiunto 2015



Distribuzione valore aggiunto nel tempo

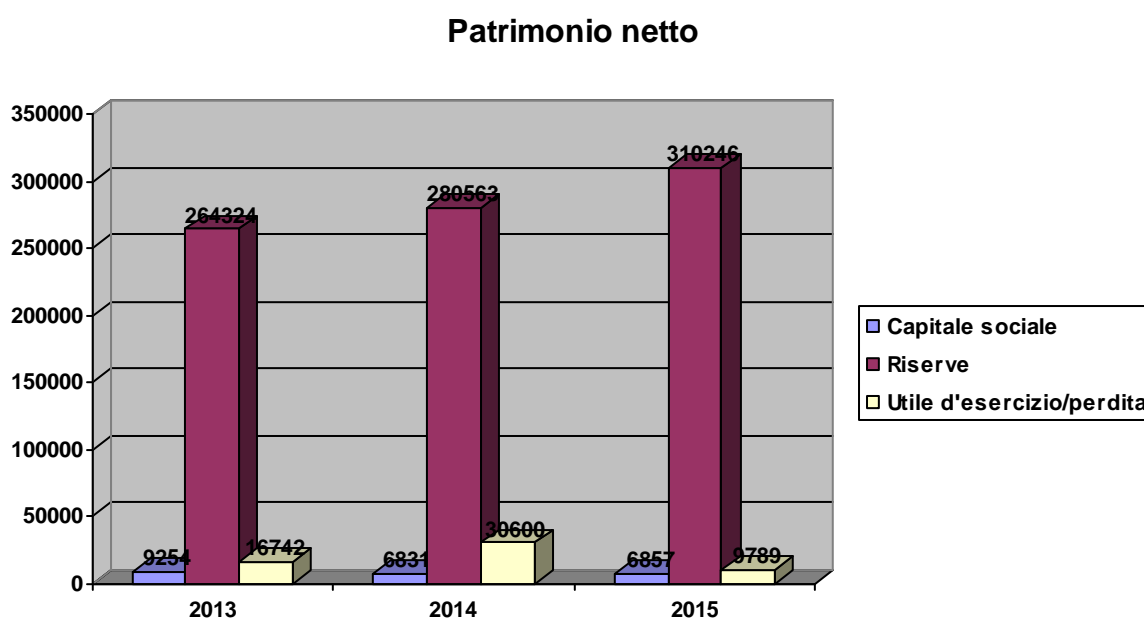


(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e OIC 12)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2015 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere

riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi. La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

6.3 Produzione e distribuzione ricchezza patrimoniale



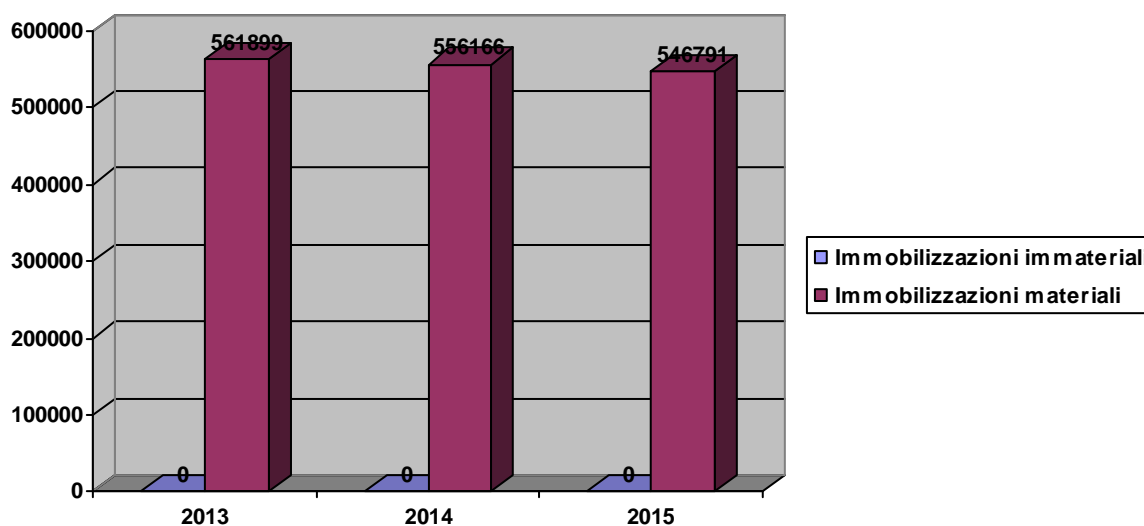
L'incremento del capitale si riferisce all'ingresso di un nuovo socio, la variazione delle riserve è unicamente data dalla destinazione dell'utile dell'esercizio precedente. Il capitale sociale è distribuibile tra i soci solo in caso di scioglimento (art. 36 dello statuto sociale). Tutte le riserve, comunque denominate, in caso di scioglimento devono essere devolute a scopi conformi allo spirito mutualistico o a fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione di cui all'art. 11 della legge 59/92 (art. 16 e 36 dello statuto sociale). La quota dell'utile di esercizio destinata a fondi mutualistici è considerata non disponibile. L'utile d'esercizio può essere in parte attribuito ai soci quale dividendo, nei

limiti previsti dall'art. 16 dello statuto. In totale i soci della cooperativa al 31.12.15 sono 55 fra i quali 6 soci volontari, 2 prestatori, 12 fruitori.

6.4 Ristorno ai soci

6.5 Il patrimonio

Investimenti



6.6 Finanziatori

7. PROSPETTIVE FUTURE

7.1 Prospettive cooperativa

Gli obiettivi a medio-breve termine della cooperativa possono essere brevemente riassunti nei punti seguenti:

- Sotto l'aspetto metodologico ed educativo, la messa in atto di un Progetto Educativo Individuale identificando meglio le aree di interesse indagate rispetto alla versione precedente.
- Sotto l'aspetto gestionale, consolidare il presente e potenziare progettazioni individuali di medio lungo periodo rivolto ad utenti la cui collocazione in una Unità di Offerta specifica risulta di difficile attuazione. Le attività connesse al percorso socio educativo individualizzato si realizzano prevalentemente attraverso il coinvolgimento delle risorse strutturali e strumentali del territorio e del contesto di vita della persona, pertanto, le attività non si svolgeranno solo nel laboratorio ma anche all'esterno.
- Sotto l'aspetto della comunicazione, favorire e organizzare momenti di confronto con persone esterne alla cooperativa per sensibilizzare maggiore coinvolgimento volontario sulle nostre iniziative e attività
- La Cooperativa si aprirà maggiormente verso l'esterno con co-progettazioni significative con enti o altri soggetti del terzo settore ai fini di implementare azioni sinergiche volte alla creazione di servizi aggiuntivi a favore di persone disabili con un contenimento dei costi da un lato, ma senza perdere il senso e la qualità professionale degli interventi. Intravediamo buone prospettive soprattutto nell'ambito di progetti residenziali o semiresidenziali che vedano coinvolte anche le famiglie sotto forma di gruppi di mutuo aiuto.

7.2 Il futuro del bilancio sociale

Rispetto alla prossima edizione del bilancio sociale la cooperativa si propone alcune azioni specifiche:

Rispetto alla prossima edizione del bilancio sociale la cooperativa si propone alcune azioni specifiche:

L'intenzione della Cooperativa Gioele è quella di trasformare l'edizione del Bilancio Sociale in un servizio stabile e soggetto a costante elaborazione e sviluppo , ottenendo così uno strumento a tutti gli effetti rispondente alle necessità dell'impresa.

E' ovvio che i parametri, le riclassificazioni, le campionature, gli indicatori , vanno costruiti da subito in sede preventiva per essere poi oggetto di valutazione consuntiva.

La Cooperativa si auspica di ottenere una edizione intensa e leggera, selezionata e tendenzialmente stabile nei contenuti, ma in grado di aggiornarsi a nuove tematiche.